

ALLA CAMERA

Emendamento Latorre: due parlamentari in più

Servizi, Forza Italia torna nel Copasir E Gasparri promette “calci nel sedere”

» TOMMASO RODANO

Alla fine è servito un emendamento dell'ex lothar dalemiano Nicola Latorre. Grazie a lui, salvo sorprese, Forza Italia tornerà nel Copasir, la commissione parlamentare di controllo sui Servizi segreti. Siamo in commissione Difesa del Senato, legge quadro sulle missioni internazionali. L'emendamento di Latorre aggiunge un articolo: "Limitatamente alla XVII legislatura la composizione del Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica (...) è integrata di un ulteriore deputato e di un ulteriore senatore". Entreranno altri due membri, visto che i rapporti numerici devono rimanere invariati: uno per il Pd e uno per Forza Italia. I berlusconiani lo chiedevano praticamente da due anni, ovvero da quando la scissione degli alfaniani, nel 2014, li aveva privati degli unici due rappresentanti azzurri in Copasir, Fabrizio Cicchitto e Giuseppe Esposito.

FINO A IERI, le richieste dei forzisti di sanare la situazione erano sempre state respinte dal governo. Poi qualcosa è cambiato. Per Latorre la decisione è naturale: "Tra le questioni libiche e il caso Regeni, nell'ultimo periodo il ruolo del Copasir è diventato ancora più delicato: Forza Italia non poteva più rimanere fuori. Una decisione approvata in modo unanime dalla maggioranza". A gennaio Maurizio Gasparri e Renato Brunetta avevano anche occupato l'aula della commissione per l'ennesima protesta contro l'esclusione del loro partito (e contro una consulenza sulla *cyber security* affidata al renziano Marco Carrai). Oggi Gasparri non esulta: "Ce l'hanno fatta, finalmente. Non è mica un gesto distensivo, cosa crede: è un atto dovuto, di decenza democratica".

La questione in ogni caso non sarà chiusa prima dei voti del Senato e della Camera. Sempre Gasparri: "La partita è ancora lunga. Ora sarà il caso che si diano una mossa, altrimenti siamo pronti ad occupare di nuovo il Copasir. Stavolta in via permanente, non per qualche ora: li prendiamo a calci nel sedere".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

